

Via libera del Consiglio Europeo alla nuova direttiva sui succhi di frutta

Il Consiglio europeo ha formalmente adottato il testo contenente la nuova normativa per l'etichettatura dei succhi e nettari di frutta. Il regolamento, che era stato concordato con il Parlamento alla fine dello scorso anno, entrerà in vigore all'inizio del prossimo giugno dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; gli Stati Membri avranno 18 mesi di tempo per aggiornare la propria normativa nazionale.

Secondo la nuova regolamentazione, che riforma la direttiva 112/2001, i succhi di frutta non potranno più contenere zuccheri aggiunti o edulcoranti e l'utilizzo in etichetta della dicitura "senza zuccheri aggiunti" non sarà più consentito, ma per un periodo di tre anni gli operatori potranno utilizzare una dicitura dove viene indicato che da una certa data in poi i succhi di frutta non conterranno più zuccheri aggiunti.

Per evitare confusione nei consumatori e per tutelare le persone affette da diabete, i nettari contenenti dolcificanti artificiali non potranno utilizzare in etichetta l'indicazione "senza zuccheri aggiunti". Anche il pomodoro entrerà nella lista dei frutti utilizzabili nella produzione di succhi.

Il tipo di frutta contenuto nel prodotto dovrà invece essere indicato nella denominazione commerciale del succo, in modo da impedire – ad esempio – che un prodotto composto da una miscela del 90% di mela e dal 10% di succo di fragola venga etichettato come succo di fragola (dovrà essere invece necessariamente essere commercializzato con la denominazione "mela e succo di fragola"). Nel caso invece che il succo di frutta sia stato prodotto utilizzando tre o più tipi di frutta, si dovrà mettere in etichetta l'indicazione generica "succo misto".